ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. Tomasi di Lampedusa"
Indirizzo Musicale - Sezioni Associate Montevago e Sambuca di Sicilia (AG)
Via Pordenone s.n.c. - 92018 Santa Margherita di Belice (AG)
C.M.: AGIC80800E - C. F.: 92010670849 - C.U.: UF56TW
Tel.: 092531260 - 092538062
P.E.O.: agic80800e@istruzione.it - P.E.C.: agic80800e@pec.istruzione.it - Sito web: www.ictlampedusa.edu.it

Circ.03 Santa Margherita di Belice 03/09/2026

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "G.T. DI LAMPEDUSA"-S. MARGHERITA DI BELICE
Prot. 0009479 del 03/09/2026
I (Uscita)

Al Personale Docente
Al Personale ATA
Al DSGA
Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Al Medico Competente
Ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):
Al sito istituzionale:

Oggetto: Misure per la prevenzione e il contrasto dello stress termico e degli effetti delle ondate di calore nei luoghi di lavoro della scuola ai sensi del D.Lgs. 81/08

Premessa e riferimenti

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, in collaborazione con il R.S.P.P., A.S.P.P., Medico Competente, consultato il R.L.S., adotta le presenti disposizioni quale misura organizzativa e procedurale di prevenzione del rischio microclimatico e dello stress termico, con particolare riguardo ai periodi caratterizzati da caldo intenso e ondate di calore.

Si è tenuto conto:

- D.Lgs. 81/2008, con particolare riferimento ai principi generali di prevenzione, alla valutazione dei rischi, all'informazione dei lavoratori e all'Allegato IV, punto 1.9 "Microclima";
- D.M. 9 luglio 2025, n. 95, di adozione del "Protocollo quadro per l'adozione delle misure di contenimento dei rischi lavorativi legate alle emergenze climatiche negli ambienti di lavoro";
- indicazioni INAIL sullo stress termico, sul comfort termico e sulla prevenzione dei rischi connessi al caldo, incluse le indicazioni 2026 sul monitoraggio tramite strumenti previsionali quali Worklimate.

Le presenti misure, recepite all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) d'Istituto, traggono fondamento scientifico e operativo dai risultati della ricerca condotta dall'INAIL e dal CNR nell'ambito del Progetto WORKLIMATE ed integrano le procedure del Portale Agenti Fisici.

1. ADEMPIMENTI ORGANIZZATIVI E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Pianificazione dei servizi ATA:

Le attività che richiedono un maggiore sforzo fisico (es. pulizie straordinarie di fondo, spostamento di arredi scolastici, movimentazione carichi) dovranno essere eseguite nella fascia oraria mattutina più fresca, indicativamente dalle ore 07:00 alle ore 10:00. Nelle ore successive, il personale dovrà essere assegnato a mansioni a basso impiego metabolico o in zone riparate dall'irraggiamento solare.

Controllo preventivo delle condizioni microclimatiche:

Nei periodi caratterizzati da temperature elevate, il DS tramite il personale incaricato, verifica quotidianamente le condizioni degli ambienti maggiormente critici: aule esposte a sud/ovest, uffici, laboratori, palestre, locali ai piani superiori, locali con grandi superfici vetrate e ambienti scarsamente ventilati. Particolare attenzione va prestata alle allerte e alle ondate di calore.

Aerazione nelle ore più fresche:

Favorire l'apertura delle finestre nelle prime ore del mattino e, ove possibile, creare ventilazione trasversale. Quando la temperatura esterna diventa significativamente superiore a quella interna, evitare di mantenere indiscriminatamente tutte le finestre aperte, soprattutto nelle facciate direttamente esposte al sole.

Climatizzazione, ove presente:

Utilizzare gli impianti di climatizzazione mantenendoli efficienti, sottoposti a manutenzione e con filtri puliti. Evitare differenze termiche eccessive fra interno ed esterno e orientare i flussi in modo da non investire direttamente e continuativamente le postazioni di lavoro.

Ventilatori portatili:

Possono essere utilizzati come misura integrativa (ovvero di mitigazione del rischio), soprattutto negli ambienti privi di climatizzazione, purché:

- siano conformi (dotati di marchiature) e in buono stato;
- siano collocati stabilmente;
- non costituiscano rischio di inciampo;
- i cavi non attraversino le vie di passaggio;
- non ostacolino vie di esodo, porte o uscite di emergenza;

- non siano utilizzati mediante collegamenti elettrici improvvisati o concatenazioni di multiprese;
- siano posizionati in modo da non sollevare polvere o materiale cartaceo;
- temperature tra i 30 e i 35 °C.

Il ventilatore non sostituisce la necessità di intervenire sul microclima quando le condizioni ambientali diventano incompatibili con il benessere o la sicurezza. Le strategie attuali di prevenzione indicate anche dall'INAIL comprendono infatti climatizzazione, ventilazione, zone fresche, idratazione, variazione degli orari e rotazione delle attività.

Disponibilità di acqua:

Consentire e favorire una regolare idratazione del personale. Durante le giornate particolarmente calde deve essere possibile bere frequentemente senza attendere la sensazione di sete.

Lavoratori particolarmente suscettibili:

Ferma restando la tutela della riservatezza, occorre prestare particolare attenzione ai lavoratori per i quali il medico competente abbia formulato prescrizioni o limitazioni correlate alle condizioni microclimatiche. Le eventuali misure individuali devono essere definite attraverso la sorveglianza sanitaria (tramite il Medico Competente).

Attività all'aperto:

Evitare, ove possibile, permanenze prolungate al sole nelle ore centrali della giornata. Per attività indispensabili prevedere zone ombreggiate, pause frequenti, disponibilità di acqua e rimodulazione dei tempi di esposizione.

Studenti e alunni:

Sebbene il D.Lgs. n.81/2008 abbia regole specifiche per l'equiparazione degli studenti ai lavoratori, sotto il profilo gestionale è opportuno estendere le misure di protezione microclimatica all'intera popolazione scolastica, con maggiore attenzione a bambini, soggetti fragili e attività motorie.

Educazione fisica:

Nelle giornate caratterizzate da caldo intenso è opportuno ridurre l'intensità dell'attività motoria, privilegiare locali più freschi o ombreggiati, aumentare le pause e consentire una frequente idratazione. In presenza di condizioni particolarmente critiche l'attività fisica intensa deve essere sospesa o rimodulata.

Attività in solitario:

Evitare attività di lavoro in solitario.

2. MONITORAGGIO DELLE TEMPERATURE E PROTOCOLLO DI SALVAGUARDIA

In aderenza ai princìpi di tutela dell'integrità fisica dei lavoratori e degli studenti (Art. 2087 c.c. e D.Lgs. 81/08), le linee guida tecniche suggeriscono un intervallo di comfort tra i 24°C e i 27°C.

Non esiste un limite di legge per la chiusura automatica dei locali, ma il superamento dei 28°C - 30°C genera un evidente peggioramento della concentrazione e il rischio di stress termico.

Al ricorrere di tali condizioni si applicherà il seguente protocollo:

Rilevazione e Segnalazione:

I docenti che riscontrino una temperatura non confortevole all'interno delle aule o dei laboratori durante le ore centrali della giornata provvederanno a effettuare immediata segnalazione alla Dirigenza scolastica.

Valutazione della Sospensione delle Attività Didattiche:

Qualora l'edificio scolastico non consenta in alcun modo l'abbattimento della temperatura interna sotto i livelli di comfort, il Dirigente Scolastico – d'intesa con l'RSPP e il Medico Competente – valuterà l'adozione di provvedimenti d'urgenza. Tali misure potranno includere la rimodulazione temporanea dell'orario scolastico prevedendo un orario ridotto di tre ore dalle 08.00 alle 11.00 finché la temperatura interna non scenda sotto i 28° C.

3. COMPORTAMENTI INDIVIDUALI INDISPENSABILI

Idratazione costante:

Bere acqua fresca a intervalli regolari (circa un bicchiere ogni 15-20 minuti) prima ancora di avvertire lo stimolo della sete. È sconsigliato superare l'assunzione di 1,5 litri d'acqua in un'ora.

Abbigliamento consigliato:

Utilizzare abiti leggeri, in fibre naturali (cotone, lino), traspiranti e di colori chiari, compatibilmente con la mansione, con il decoro richiesto e con l'eventuale necessità di utilizzare eventuali D.P.I.

Nei locali con condizionamento:

La temperatura non deve essere impostata a livelli eccessivamente bassi (differenza massima con l'esterno di 6 - 7°C).

4. GESTIONE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

Si propone l'implementazione con il *"Sistema del Compagno"* (reciproco controllo tra colleghi). Qualora un lavoratore o un utente avverta un malessere o mostri segni di sofferenza da calore (sudorazione profusa, forte mal di testa, nausea, vomito, vertigini, tachicardia, crampi o stato confusionale), si dovrà attivare immediatamente la seguente procedura:

• Interruzione della mansione: Sospendere immediatamente ogni attività fisica del soggetto colpito.

• Spostamento: Accompagnare subito il soggetto in un locale fresco, ventilato e all'ombra.

• Allertamento: Avvisare tempestivamente gli addetti al primo soccorso del plesso e/o il 112.

• Raffreddamento corporeo: Allentare o rimuovere gli indumenti pesanti; bagnare la cute con acqua fresca o applicare panni bagnati su testa, collo, viso e arti.

• Reintegro idrico: Se il soggetto è pienamente cosciente e non ha nausea, favorire l'assunzione di acqua fresca a piccoli sorsi frequenti.

• Chiamata d'emergenza (112): In caso di sintomi gravi, persistenza del malessere oltre l'ora o comparsa di stato confusionale (segno di colpo di calore), contattare immediatamente il 112/118. Il soggetto non deve mai essere lasciato solo.

5. INTERVENTI DELL'ENTE PROPRIETARIO E AGGIORNAMENTO DEL DVR

Qualora le criticità siano riconducibili a fattori strutturali o impiantistici — ad esempio carenza di schermature, isolamento insufficiente, infissi non adeguati, inefficienza o assenza di sistemi di raffrescamento — il Dirigente Scolastico formalizza, anche in reiterazione, la richiesta di intervento all'Ente proprietario dell'edificio. Sarà inoltre valuta la necessità di aggiornare o integrare il DVR e le procedure interne sulla base delle condizioni riscontrate e dei dati effettivamente disponibili

6. DISPOSIZIONI FINALI

Le presenti disposizioni sono portate a conoscenza di tutto il personale mediante i consueti canali istituzionali e sono applicate in tutti i plessi dell'Istituto. I referenti di plesso e i preposti segnalano al Dirigente Scolastico eventuali criticità, malfunzionamenti o situazioni che richiedano misure ulteriori.

Si confida nella consueta, massima e responsabile collaborazione di tutto il personale per la piena e rigorosa osservanza delle presenti disposizioni a tutela della salute collettiva.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Gabriella Scaturro
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93